

Marzo 2024

# PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2  
Lombardia

LA PROSSIMA CONVIVIALE

**MERCOLEDÌ 13 Marzo 2024**

Ore 20.00 presso  
il Ristorante Golf Club "Il Torrazzo"  
Via Castelleone, 101 - San Predengo (CR)

## L'ARRAMPICATA SPORTIVA VERSO PARIGI 2024

**OSPITI:**

**DAVIDE BATTISTELLA** - *Presidente della FASI*

**ANDREA BRONSINO** - *Segretario Generale FASI*

**GIAMPAOLO VAIANI** - *Presidente CAI Cremona*

## L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



### SOMMARIO

**L'angolo del  
Presidente**  
pag. 2

**L'Opinione**  
pag. 3

**La conviviale di  
Febbraio**  
pag. 4

**Che bravi i nostri premiati**  
pag. 5

**Diversamente Uguali**  
pag. 6

**Dal territorio**  
pag. 7

**I nostri Soci  
ci segnalano**  
pag. 8

**La Parola all'esperto**  
pag. 12

**Sport e Cultura**  
pag. 14

**Fair Play**  
pag. 16

**Pollice Su Pollice Giù**  
pag. 17

**Panathlon in Pillole**  
pag. 18

**Le Prossime Conviviali**  
pag. 19

**Notizie del Club**  
pag. 20

Amici panathleti,

dal 26 Luglio all'11 Agosto 2024 si terrà a Parigi la XXXIII edizione dei Giochi Olimpici dell'era moderna. Reintrodotti sotto l'impulso di Pierre De Coubertin ad Atene nel 1896, rappresentano la sublimazione dello Sport e dei nobili principi che ad esso sottendono. Questi, codificati dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale, fondato nel 1894 sempre da De Coubertin) nella Carta Olimpica nel 1908, prevedono: il rispetto, la fratellanza, la lealtà, la promozione della pace, la comprensione, la solidarietà, il fair play. Di questi principi, il Panathlon ne ha fatto una bandiera.

Da allora tante cose sono cambiate. La storia ha visto l'umanità attraversare due guerre mondiali con decine di milioni di morti e tanti altri conflitti che affliggono tuttora il nostro pianeta. Il nostro paese ha visto la miseria come conseguenza dei conflitti, la rinascita economica, l'emancipazione femminile a partire dal 2/6/1946, l'1° voto alle donne, tutt'altro che completata, l'arrivo dei flussi migratori.....Anche lo Sport ha vissuto e subito questi eventi: dall'attenzione ed esaltazione dello Sport nel ventennio fascista, di cui l'impiantistica sportiva ne è tuttora testimonianza, al successivo disinteresse come manifestazione di rigetto nei decenni successivi, al recente sdoppiamento tra CONI e Sport e Salute. Fare Sport, nel secolo scorso, era un'attività marginale, riservata quasi esclusivamente ai giovani, da abbandonare appena possibile per un'occupazione seria. Pochi e solo in certi ambienti elitari potevano permettersi uno Sport più avanti negli anni. Un adulto o, peggio, un anziano in pantaloncini corti e in scarpe ginniche che correva era guardato con sospetto, se non con compatimento. Solo il CONI ed alcuni Enti di promozione sportiva hanno continuato ad occuparsi con encomiabile applicazione e dedizione allo Sport ed ai suoi praticanti. La famiglia, la scuola e più in generale la società hanno continuato ad ignorare i valori legati allo Sport. Col tempo poi, ci si è accorti delle conseguenze dell'inattività fisica e del benessere economico conquistato (sedentarietà, iperalimentazione, ozio) sul corpo e sulla mente.

Finalmente si è ripreso a valorizzare lo Sport e l'attività fisica. 30 anni fa i nostri argini erano deserti. Ora pullulano di podisti, ciclisti, camminatori. I bambini non giocano più spontaneamente, ma almeno 2-3 volte/settimana vengono portati da genitori e nonni "a fare Sport". Le manifestazioni sportive si moltiplicano. Il Ministero della Salute ha scoperto tutto il valore preventivo per la salute dell'attività fisica (ai tempi miei dell'Università e della Specialità eravamo in pochissimi a parlarne); Sociologi e Psicologi ne raccomandano il valore educativo e preventivo; solo la Scuola, agenzia educativa per eccellenza, sembra essere l'ultima ad accorgersi dei valori dello Sport, se è vero, com'è vero, che accanto ad alcune scuole ad indirizzo sportivo ve ne sono altre che ancora penalizzano i loro studenti che praticano Sport.

Qualche mese fa è accaduta una cosa che forse a molti è sfuggita perché non ha avuto un immediato impatto concreto, ma che rappresenta un riconoscimento e un'opportunità di fondamentale importanza: il 20 Settembre 2023, è stata approvata, con voto unanime del Parlamento, incredibile a dirsi, la modifica dell'Art. 33 della Costituzione Italiana con l'introduzione di un nuovo comma << La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme >>. Ora, forti del riconoscimento del valore dell'attività sportiva, spetta a tutti coloro che hanno a cuore lo Sport e i suoi valori, con i Panathleti da sempre in prima linea in questo, far sì che questo riconoscimento non resti sulla carta, ma diventi un diritto concreto per tutti, nella scuola come nella società, rivendicandolo laddove necessario e proteggendolo dall'inquinamento del razzismo, del sessismo, del bullismo, del doping e di tutti quei fenomeni che rappresentano l'aspetto deleterio della nostra società.

Giovanni Bozzetti

**L'OPINIONE** a cura del Direttore del Notiziario

## LA RELAZIONE COACH - ATLETA: URGE UN CONFRONTO



Sabato 16 marzo prossimo è calendarizzato a Cremona un incontro sul tema del “fair coaching”, un progetto del Comune in collaborazione con l’associazione Assist e l’Università di Verona. Il tema non è nuovo, si dirà, e ce ne siamo occupati spesso anche da queste colonne. D’altra parte quello della relazione (educativa?) tra coach e atleti di ambo i generi, per la promozione di uno sport ripulito da comportamenti inadeguati è per sua natura caro al Panathlon Club Cremona. Credo che quella su indicata sia un’opportunità da cogliere, in particolare perché l’incontro non è destinato solo agli operatori del settore, ma anche alle famiglie, che sono gli attori fondamentali della crescita dei nostri giovani, e devono entrare in un dialogo costruttivo con allenatori e dirigenti sportivi.

A qualunque livello, ma vale in particolare per i giovani, le ragazze e i ragazzi che approdano nelle nostre società sportive non sono potenziali moltiplicatori di medaglie da spremere a beneficio della gloria di questa o quella casacca, medaglie per cui il fine (ma quale fine?) giustifica i mezzi. La dedizione all’allenamento e la motivazione agonistica crescono insieme con la scelta consapevole dell’atleta che si incontra con la competenza e la passione del coach, a cui si richiedono soluzioni adeguate per sormontare le inevitabili difficoltà. Rimbrotti, rimproveri, forse anche punizioni motivate esistono da sempre nel mondo dello sport, ma sono accettabili solo all’interno di un orizzonte etico su cui non si può contrattare. Conducendo progetti di educazione civica nella scuola su questi temi, ho raccolto recentemente testimonianze a dir poco preoccupanti, di ragazze e ragazzi insultati a livello personale, vessati psicologicamente, screditati da coach palesemente inadeguati o fuori controllo, nel silenzio di dirigenti e famiglie, forse non adeguatamente informate. Il risultato non è soltanto il drop out sportivo, ma anche lo sprofondamento dell’autostima, con pesanti strascichi psicologici. “Odio lo sport perché non voglio più rivivere quelle frustrazioni” sono frasi che non si possono sentire. Dire che “sono cose che sono sempre accadute” e che “sopportare serve a diventare forti” non vale più, o comunque non vale mai per tutti. Al contrario, vi sono molte evidenze scientifiche che un atteggiamento corretto, rispettoso e dialogico da parte del coach sia in grado di formare atleti più consapevoli nell’affrontare la fatica e resilienti verso gli insuccessi: ragazze e ragazzi più forti da tutti i punti di vista.

Il confronto su questi temi è cruciale ed urgente, o si rischia davvero di perdere di vista l’obiettivo.

Andrea Sozzi

## LA CONVIVIALE DI FEBBRAIO

### IL CALCIO DILETTANTISTICO

Mercoledì 21 Febbraio u.s. presso la Cascina Moreni, si è tenuta la prima Conviviale della Presidenza Bozzetti su un tema più volte richiesto da alcuni nostri Soci: "Il Calcio dilettantistico", questo per sondare la situazione in Italia ed, in particolare, con riferimento al nostro territorio.

Numerosi e particolarmente qualificati gli Ospiti: **Luca Zanacchi** (Assessore allo Sport del Comune di Cremona) che ha tracciato un quadro sintetico dei rapporti del suo Assessorato con il mondo del calcio cremonese. Sono poi intervenuti **Andrea Denicoli e Gianluca Corbari** (rispettivamente Delegato e Segretario del Comitato Provinciale della FIGC), **Gianluca Aleo** (Responsabile Squadre Femminile dell'US Cremonese), **Ivan Ghiggi** (Giornalista sportivo del giornale "La Provincia" di Cremona) e due colonne dell'U.S. Cremonese come **Mario Montorfano e Marco Nicoletti** che, con un passato da giocatori professionisti, hanno poi avuto esperienze come tecnici nel settore dilettantistico.

**Il Presidente Giovanni Bozzetti** ha aperto la conviviale con alcune comunicazioni relative alla vita del Club e dopo la presentazione degli ospiti ha dato la parola ad Andrea Denicoli che, con l'ausilio di slide, ha tracciato un quadro generale dalla Struttura della F.I.G.C. e della Lega Dilettanti portando i numeri veramente impressionanti del calcio in Italia con 1.112.343 tesserati, 51.343 Squadre e 11.861 Società, specificando che anche il nostro territorio presenta ragguardevoli numeri con 81 club affiliati e 10.583 tesserati. Comitato e Lega Dilettanti Provinciali hanno organizzato nel 2023 3.281 partite e gestito 40 eventi dalla categoria "Primi calci" alla "Seconda".

Ha poi preso la Parola il Segretario Gianluca Corbari che ha tracciato le linee che guidano l'impostazio-

ne del Comitato/Lega Giovanile che, in sintesi, si basano su principi pedagogici quali: "... non lasciare indietro nessuno, ... programmare attività ed eventi che non richiedano alle Società una selezione precoce, ... formare i tecnici che si occupano di questa fascia di età ad un'attività legata alla crescita della persona, ... sono poi pochissimi i praticanti che arriveranno al professionismo ... ecc."

È stata poi la volta di Gianluca Aleo che, con grande passione, ha narrato quanto fatto in questi ultimi anni per costruire il settore femminile dell'U.S. Cremonese; è partito con poche bambine/ragazze per arrivare ad oggi con circa 140 atlete che giocano nelle diverse categorie. Ha qui ritrovato quella "freschezza" di passione che spesso nel settore maschile è inquinato dalla ricerca del "campioncino" che si esprime poi in atteggiamenti di sufficienza nei confronti del Tecnico o della Società, sino ad arrivare alla maleducazione con atteggiamento di disprezzo nei confronti di tutti quelli che lavorano per rendere l'attività giovanile educativa.

Ci sono stati, poi, gli interventi di Mario Montorfano e Marco Nicoletti che, sulla spinta di quanto affermato da Aleo hanno evidenziato le difficoltà che incontrano giornalmente con i ragazzi e con le famiglie; al di là dell'aspetto tecnico che



Il Presidente, Montorfano e Nicoletti



Il Tavolo della Presidenza e intervento di Montorfano



Andrea Denicoli e Giovanni Bozzetti



Il Presidente con gli Ospiti. Da sinistra: Corbari, Denicoli, Zanacchi, Bozzetti, Montorfano, Nicoletti e Aleo

preoccupa è quello relazionale con i compagni e gli adulti addetti ai lavori. Il mondo del calcio è cambiato, ed attraverso il racconto di piacevoli aneddoti hanno ricordato come ai "loro tempi", nonostante la Cremonese, con **Luzzara, Miglioli e Favalli**, fosse arrivata alla "Serie A" restava una Società "pane e salame", dove contava la parola data più del contratto scritto e dove il rispetto della persona andava oltre ai normali rapporti formali e tecnici. Numerosi gli interventi e le domande da parte di Ivan Ghiggi e di alcuni nostri Soci.

Nel corso della serata il neo Presidente Bozzetti ha consegnato a **Roberto Rigoli** la raccolta dei Notiziari pubblicati nel corso dei quattro anni della sua presidenza dal 2020 al 2023.

Una bellissima conviviale, ricca di spunti e momenti di riflessione per i 40 Soci intervenuti.

## CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI

a cura di Claudia Barigozzi

### LAURA PEVERI Premio Speciale 2023



Nella categoria neo-senior della tappa di Coppa del Mondo giovanile di Hachinohe in Giappone, all'inizio di febbraio), per quanto riguarda gli sport del ghiaccio, tre vittorie in tre gare per Laura Peveri (1.500, 3.000 e Mass Start), Premio Speciale Panathlon 2013. Recentemente, invece, all'Olympic Oval di Calgary, per i Mondiali su singole distanze di speed skating, la 22enne ha partecipato alla volata per il podio, concludendo con un ragguardevole quinto posto.

### LEONARDO PINI Coppa Alquati 2021

Leonardo Pini, Coppa Alquati 2021, secondo classificato nel salto in lungo agli italiani indoor ad Ancona di febbraio.



### SVEVA GEREVINI Coppa Alquati 2017 e Trofeo Panathlon

Ai recenti campionati italiani di atletica Indoor, prestigiosa medaglia di bronzo nel salto in lungo per Sveva Gerevini con 6,21 metri. Un altro risultato importante dopo il primato italiano nel pentathlon fatto segnare in Francia qualche settimana prima. L'atleta di Casalbuttano ha conquistato la medaglia nella manifestazione di Ancona, scegliendo di non gareggiare nelle prove multiple ma nel salto in lungo.

### GIULIA BENTIVOGLIO Coppa Alquati 2023

A Giulia Bentivoglio uno dei Premi Donna 2023, un'iniziativa del Lions Club Cremona Europea, con la seguente motivazione: "Per la sua attività agonistica, quest'atleta, orgoglio cittadino, si è distinta per i numerosi ed eccellenti risultati ottenuti in diverse discipline della canoa a livello nazionale, europeo e mondiale. L'impegno, il sacrificio, la ferrea volontà coniugata agli alti valori della sfida agonistica e della disciplina sportiva hanno accompagnato questa giovane atleta motivata a realizzare, nel nobile sport, il rispetto di sé e degli altri, divenendo testimone della bellezza dell'agonismo vero e modello umano pronto a raccogliere le sfide e a vincerle



**DIVERSAMENTE UGUALI** a cura di  
Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Per la squadra di tennis in carrozzina è ripresa l'attività di promozione che prevede incontri negli istituti scolastici.

## PROMOZIONE DELLO SPORT PARALIMPICO:

### INCONTRO CON GLI STUDENTI DEL LICEO G. NOVELLO DI CODOGNO

È stata la volta del Liceo Giuseppe Novello di Codogno dove, invitati dal locale Rotaract Club, ed inserito nel progetto "Educazione alla salute", promosso dall'istituto, è stata presentata l'attività del Wheelchair Tennis della Canottieri Baldesio. I nostri soci Panathleti Alceste Bartoletti (team manager) e Roberto Bodini (allenatore) hanno intrattenuto una settantina di studenti di tre corsi del Liceo Novello illustrando la disciplina sportiva e il progetto sociale, che viene portato avanti da ben sedici anni.

Chiara Pedroni, testimonial dell'incontro, tennista in carrozzina e già campionessa italiana di danza in carrozzina, si è raccontata "senza filtri" ai ragazzi ed ha parlato della sua vita, dell'endometriosi, la malattia che la costringe in carrozzina e l'importanza dello sport per tutti.



Chara Pedroni

I ragazzi sono rimasti molto colpiti da questa testimonianza cui è seguita l'attività pratica in palestra con un'esibizione di danza in carrozzina ed una di tennis con la possibilità per tutti di provare a giocare a tennis seduti in carrozzina.

Sono già in calendario altri incontri in diversi istituti scolastici per una migliore conoscenza dello sport paralimpico e per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della disabilità e dell'inclusione.



In aula con Alceste Bartoletti



## DAL TERRITORIO: LE NOSTRE SOCIETÀ a cura della Redazione

### L'INTERFLUMINA di Casalmaggiore

Sempre attiva nel coniugare i rapporti fra Scuola, Disabilità e non solo



Venerdì 16 febbraio 2024 è iniziato il Corso di 15 incontri di attività motoria preventiva e sportiva con gli studenti con disabilità del polo Romani, seguiti dai docenti di sostegno, come avvenuto lo scorso anno scolastico 2022/2023.

L'Istituto di Istruzione Superiore Romani di Casalmaggiore, in collaborazione Associazione Atletica Interflumina, si rimette in gioco. La Scuola, l'agenzia formativa più vicino alla famiglia, è il primo vero alleato della famiglia stessa nel territorio per la costruzione di percorsi inclusivi per i propri figli, insieme a tutti gli operatori coinvolti, insegnanti, educatori e professionisti in genere che diventano coautori corresponsabili di questi processi inclusivi personalizzati... e appunto co-progettati. È nella Scuola che si sperimenta e si costru-

isce l'inclusione ed un possibile cambiamento del sistema.

Un Territorio, il Casalasco che, grazie alle Istituzioni ed ai suoi Imprenditori generosi, sa tenere coesa una Comunità partendo dalle Persone più fragili. È grazie a tutti Loro che, ottenuto il Contributo da Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, la ASD ATLETICA INTERFLUMINA è più Pomì può affrontare i costi di un Servizio Sociale di rilevante importanza, non con interventi a pioggia ma, con una Azione continua nell'arco dell'anno. Ringraziamo anche i mass media, il quotidiano La Provincia, OglioPoNews, Radio REY e Popolis di Cassapadana che ne riportano notizia ai Cittadini diffondendo passione per le "buone pratiche". Casalmaggiore ed il casalasco non sono unici a diffondere tale sensibilità, basti pensare alle due

straordinarie realtà di Sport Inclusivo a Cremona. Il Tennis in Carrozzina presso la Canottieri Baldesio che ha nell'atleta Giovanni Zeni il Capitano che si fa onore in Italia ed all'estero coadiuvato da due grandi Dirigenti, e nostri soci, come Alceste Bartoletti e Roberto Bodini. Il Baskin fatto nascere dal Prof. Fausto Cappelini, partendo dalla Scuola, e promosso a livello nazionale. La Canoa alla Canottieri Bissolati con il suo atleta paralimpico Esteban Farias che speriamo tutti di vedere gareggiare alla Paralimpiadi di Parigi.

Nel nostro territorio l'inclusione è cresciuta diventando un processo ormai irreversibile...!!!

**Carlo Stassano**

## I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Monica Signani

### GRANDI RISULTATI DELL'ATLETICA CREMONESE CREMONA SPORTIVA ATLETICA ARVEDI

Grande prestazione di **LEONARDO PINI** ai Campionati Italiani Indoor Promesse di atletica leggera sulla pedana del PalaCasali di Ancona. L'atleta cremonese ha conquistato la medaglia d'argento nel salto in lungo U23 saltando **metri 7,39** e stabilendo così il suo primato stagionale. Molto positiva anche la sua serie di salti con 6,97 - 7,25 alla seconda prova che lo ha posto in testa sino al quarto salto. Poi Leonardo tornava in testa alla gara saltando metri 7,39 per essere superato proprio all'ultimo salto di tutta la gara da Morseletto (Atletica Rieti) che otteneva il personale con mt. 7,57.



Domenica 11 febbraio, a BERGAMO, si sono svolti i Campionati Regionali Lombardi ASSOLUTI Indoor.

**AURORA VOLPI**, Cremona Sportiva Atletica Arvedi (già premiata al Panathlon) - m. 60 piani.

La campionessa italiana Promesse 2023 dei 100m si migliora due volte, prima a 7.53 in batteria e poi fino a 7.51 in finale, per un progresso complessivo di 6/100 e per indossare la maglia di campionessa lombarda Assoluta.



da Carlo Stassano

### ATLETICA INTERFLUMINA È PIÙ POMÌ

Il 3 e 4 febbraio si sono svolte le gare per la categoria Juniores con ottime prestazioni di **SARA GASPARI** (al primo anno J.) con m. 3,70 (Nuovo Record personale, aveva m. 3,65 all'aperto)



Sara Gaspari e Gabriel More

si qualifica 4<sup>a</sup>, con la stessa misura della terza classificata e **GABRIEL MORE** nei m. 60 hs. supera le batterie vincendo la sua in 8"36, ma in semifinale pur ottenendo il suo primato stagionale in 8"27, per soli 2 centesimi di secondi non si qualifica fra i primi otto chiudendo così la magnifica trasferta italiana, al 10° posto.

Mentre nel week-end del 10 e 11 febbraio le gare riservate alla categoria allievi.

L'emozione del primo Campionato italiano della propria vita rappresenta, per un giovane, una grande avventura.

Così è stato per **BANNOR YESSINE** al primo anno allievi che non ha retto l'impatto con un ambiente meraviglioso, quasi accecante, del Palazzetto Indoor di ANCONA che ha accolto quasi 1000 giovani da tutt'Italia per la rassegna iridata di categoria. Aveva un personale di m. 1,85 e si è fermato a m. 1,80 in diciottesima posizione.

Ma il suo comportamento in gara è da ritenersi encomiabile.

Diversa la reazione di **ROMANO GIUSEPPE** che, già al secondo anno di categoria e forte di una partecipazione ai campionati italiani di Caorle dello scorso anno, ha corso la batteria dei m. 60Hs con grande determinazione migliorando il record personale da 8"45 a 8"34 ed in semifinale progredendo ulteriormente con 8"29. Purtroppo il 9° posto nella classifica generale non gli ha consentito di correre la finale.

Stessa cosa, a livello di carattere, si può dire di **CLARISSA BOLDRINI** che, pur alla sua primissima esperienza in Nazionale al primo anno di categoria, nel salto con l'Asta ha saputo ottenere il record personale con m. 3,25 (da 3,20) terminando al 15° posto in Italia.

Peccato per la mancata partecipazione di **MELISA BOLDRINI** nel lancio del Peso, in pole position per il podio, fermata proprio il giorno prima della partenza per Ancona da un forte virus intestinale.

Un grande MOVIMENTO sa esprimere anche eccellenze, che non si evidenziano unicamente dalle prestazioni agonistiche soprattutto se parliamo di GIOVANI, ma che si manifestano nei COMPORTAMENTI, nella capacità di fare tesoro di nuove esperienze, di dialogare con i propri Tecnici/Educatori e di avere propositi di crescita, di impegno sempre maggiore, di fiducia in se stessi e negli altri.



Sara Gaspari



Bannor Yessine



Romano Giuseppe



## I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

dalla Redazione

### BOCCE

### PRIMO TORNEO PROVINCIALE DI BOCCIA INCLUSIVA

Il primo TORNEO PROVINCIALE DI BOCCIA INCLUSIVA organizzato alla perfezione dalla Canottieri Flora è stato vinto dal MERAKI-CERCHIO

Seconda classificata LAE-FLORA, terza il CORONA-TARTARUGA e quarta la DOLCE-FLORA che ha iniziato da poco gli allenamenti ma che ha voluto prendere parte ugualmente a questo primo appuntamento sportivo.

La palestra del Seminario è stata ristrutturata dalla Famiglia MICHELI che ha fortemente voluto riservarla sia al BASKIN che a tutte le attività che coinvolgono persone con disabilità donando una grande opportunità di integrazione, di inclusione di divertimento e di svago favorendo delle relazioni umane positive che sono il senso vero della nostra vita.

Grazie a tutti gli allenatori accompagnatori dirigenti arbitri che da un paio di anni gratuitamente regalano il loro tempo per seguire e preparare gli atleti a questo evento. Un grazie particolare a Pierangelo FABRIS Presidente della FLORA per averci fortemente creduto a Giorgio DOSSENA che dall'inizio di questo percorso allena, arbitra ed è una insostituibile colonna di questa nuova attività dello sport inclusivo dell'EISI. Grazie al Presidente del Panathlon Dott. GIOVANNI BOZZETTI, RENATO BANDERA, ROBERTO ROMAGNOLI e GIUSEPPE BRESCIANI sempre presenti a tifare quando si svolgono manifestazioni così suggestive e di grande valore sociale. Grazie a tutti i giocatori che ci stupiscono ogni volta per le loro migliorate abilità e per il piacere di giocare insieme.

Sulla filosofia Baskin abbiamo creato un regolamento che possa consentire a tutte le persone che lo desiderano di giocare in squadre composte sia da persone con disabilità (qualsiasi tipo di disabilità) sia da persone normo tipiche. La squadra di BOCCIA INCLUSIVA è formata da almeno 4 giocatori che rispettano le funzionalità dei 4 ruoli previsti (uno per ogni ruolo). I ruoli prevedono funzionalità che vanno dall'utilizzo di una rampa-scivolo per coloro che hanno abilità sufficienti per azionare il movimento di una boccia ( possono essere in carrozzina , in stazione eretta o essere aiutati da un proprio compagno di squadra ) a coloro che possono lanciare o tirare la boccia sia con le mani che con i piedi ( in carrozzina o stazione eretta ) Tutti i giocatori vengono messi nelle stesse condizioni di arrivare a fare punti avvicinando il più possibile le bocce al pallino proprio come nel classico gioco delle bocce. Queste sono fatte di materiale più morbido e più leggero, maggiormente adatto per giocare su terreni piani, lisci come per esempio in palestra, nelle piazze, nei cortili ecc.... Al termine delle partite e delle premiazioni di questo VERO PRIMO CAMPIONATO PROVINCIALE, il Presidente dell'EISI GOFFREDO JACHETTI ha offerto un rinfresco a tutti i partecipanti e al pubblico intervenuto.

Tra gli spettatori erano presenti persone arrivate da altre città per conoscere meglio da vicino questa BOCCIA che sta suscitando molto interesse.

Il progetto BOCCIA INCLUSIVA è nato per dare continuità e per implementare le attività inclusive dell'EISI

Ancora una volta CREMONA sta facendo da "apripista" creando nuove opportunità ludiche e sportive per rendere reale e pratica la filosofia DELL'INCLUSIONE!!!! della quale ne parlano ormai tutti ma che qui si lavora alacremente per renderla una vera opportunità!!!



## I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Pierluigi Torresani

### “ALFONSINA PEDALA CONTROVENTO”

Progetto per un percorso fra emancipazione, storia, sport e cultura

**Alfonsina Rosa Maria Morini**, nota a tutti con il nome da coniugata, Strada, è stata una ciclista italiana, prima donna in assoluto a competere in gare maschili, come il giro di Lombardia e soprattutto per la partecipazione al Giro d'Italia del 1924. È ritenuta a pieno titolo la pioniera dell'emancipazione femminile attraverso lo sport. È stata una ciclista professionista dal 1907 al 1938.

Nata il 16 marzo 1891 da una coppia di braccianti analfabeti, nella campagna di Castelfranco Emilia, seconda di dieci figli, nonostante le enormi difficoltà e l'indigenza della famiglia, mostrò da subito un carattere molto intraprendente, vivace, coraggiosa e soprattutto con una grande passione per la bicicletta.

A 10 anni imparò a pedalare e a 14 partecipò di nascosto alle prime gare organizzate in provincia di Bologna. Nel 1907, sedicenne, andò a Torino, città in cui il ciclismo era radicato e dove le donne non erano motivo di particolare scandalo. Qui iniziò a gareggiare con una certa continuità, battendo anche la famosa star dell'epoca, **Giuseppina Carignano**, guadagnandosi in breve tempo il titolo di “miglior ciclista italiana”. Sempre a Torino conobbe **Carlo Messori** che la convinse ad accompagnarlo al Grand Prix di Pietroburgo e al Vélodrome di Parigi, iniziando così una brillante carriera.

**Fiab Cremona** ha colto l'occasione del Centenario della sua partecipazione al Giro d'Italia, per una serie di iniziative ed eventi che hanno come filo conduttore l'emancipazione femmi-

nile per mezzo dello sport. Sono infatti stati programmati con la regia del sottoscritto, di **Piercarlo Bertolotti**, Presidente Fiab, **Andrea Cisi**, noto operatore culturale cremonese e **Alfredo Azzini**, ideatore del Museo della bicicletta di Soresina, una serie di interessanti eventi come la presentazione di libri, conferenze sul tema “Donne e Bicicletta”, uno spettacolo teatrale con **Federica Molteni**, che sta riscuotendo enorme successo in tutta Italia, con il coinvolgimento di cinque Istituti scolastici cittadini.

L'8 Marzo, giornata dedicata alle donne, verrà proposto un annullo filatelico a cura del **Soroptimist Club** di Cremona. Tutti i dettagli e il programma completo e consultabile sul sito: [www.fiabcremona.it](http://www.fiabcremona.it). Il nostro Club celebrerà Alfonsina Strada nel corso della Conviviale di aprile, con l'intervento del noto giornalista e scrittore **Marco Pastonesi**.



## I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Brunella Bertoli

### IL PATTINAGGIO CORSA SU PISTA INDOOR: REDBLACK CAMPIONE D'ITALIA



Un buon inizio di stagione agonistica per il rotellismo cremonese perché finalmente, dopo alcuni anni, a Cremona torna il titolo nazionale americana a squadre e la terza piazza sul podio di classifica generale di società. Alla presenza di ottantacinque società si sono svolti a Pescara i Campionati Italiani Indoor corsa su pista sopraelevata per le categorie della scuola media inferiore (cat. R12- R) e nella compagine dei dieci atleti cremonesi scesi in campo si è subito messo in evidenza Andrea Iuliani, cat R primo anno, che si è imposto in tutte le fasi di qualificazione dei 3000 mt. punti cedendo la prima piazza solo in finale dove è stato preceduto dal fortissimo atleta di Torino Pennavaria del secondo anno di categoria. Per Iuliani, da outsider, una medaglia d'argento che vale oro vista la sua giovane età.



Iuliani, Mornaghi, Serra e l'Allenatore Storti

Ma le due giornate di gare hanno portato molte soddisfazioni alla squadra cremonese con gli atleti che hanno ben figurato, superando le fasi di qualificazione e giungendo alle semifinali e finali dimostrando un buon pattinaggio ed una crescita tecnica. Guidati dall'allenatore Pietro Storti i ragazzi cremonesi hanno sorpreso ed entusiasmato nell'ultima gara, quella della americana a squadre, la stessa che in atletica è la staffetta. Alla partenza i tre frazionisti: Andrea Iuliani (seconda media), Cristian Mornaghi (terza media) e Lorenzo Serra (prima media) non si sono fatti intimidire dalle squadre con elementi più equilibrati in termini di età e di esperienza e, con una gara condotta magistralmente, vincono il titolo italiano dei 3000 mt precedendo le squadre di Cantù (CO) e di Alte Ceccato (VI). Cremona torna sugli scudi proprio in quelle categorie giovanili proiettate verso il futuro. Il terzo posto nella classifica generale nazionale dopo la corazzata del Bellusco (MI) e la squadra Debby Roller Team di Roma è un risultato che lascia ben sperare in un percorso agonistico tutto da costruire verso le categorie superiori e quella assoluta.

Ecco i ragazzi giallorossi che hanno partecipato al Campionato Nazionale: Cat. R12: Nicole Porotti (14°), Ambra Boldi (9°), Francesco Rinaldi (17°), Lorenzo Serra (1°-8°); Cat. R: Vajolet Damiani (60°), Martina Mariotti (32°), Mariasole Nolli (8°- 15°), Fatima Pogliacomini (16°), Andrea Iuliani (1°-2°), Christian Mornaghi (1°- 12°).

## LA PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

### Lo spauracchio della partita IVA resta

Il nostro notiziario torna sull'argomento ASD/SSD e apertura della Partita IVA, obbligatoria, già affrontata nell'edizione di febbraio.

È necessario riparlare perché la situazione che si è venuta a creare, in tutto l'ambito del cosiddetto Terzo Settore, sull'argomento è paradigmatica del come si dovrebbero affrontare certe questioni e di come, viceversa, vengono affrontate ora.

Le realtà attive in ambito sportivo, nella promozione sociale, nella cultura, nella solidarietà iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), ed al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sono centinaia di migliaia, ormai. Nello sport le Associazioni miste (sportive e di promozione sociale, contestualmente) sono diventate parecchie!

Se il cosiddetto Decreto Milleproroghe non vedrà inserito lo spostamento al 1° gennaio 2025 dell'obbligo di apertura della partita iva, dal 1° luglio venturo tutte le ASD/APS dovranno mettersi in regola con la prescrizione prevista dalla Comunità Europea, finalizzata ad allineare i regimi fiscali dei vari paesi in tema di concorrenza.

Il regime IVA nello sport, infatti, passerebbe da esclusione ad esenzione dal prossimo 1° luglio 2024.

Una misura che, a parere di Vanna Pallucchi, Presidente Nazionale del FORUM dell'ASSOCIAZIONISMO e VOLONTARIATO, non porterà vantaggi alle casse dello Stato ma che caricherà di adempimenti burocratici le Associazioni che già ora, dopo la Riforma dello Sport e l'avvio di SPORT & SALUTE spa, sono oberate di moltissime incombenze verso Agenzia delle Entrate, Istituti Previdenziali e RASD e RUNTS. Tutto questo in un ambito che vede i VOLONTARI, soprattutto sportivi, essere persone pratiche e poco inclini a sidersi davanti ad un computer.

Un'ulteriore considerazione che si innesta su questo frangente è relativa allo stato complessivo dello Sport nel

nostro Paese. Decine di Federazioni filiate dal CONI e molto settoriali; ben 15 Enti di Promozione Sportiva riconosciuti, una decina di Discipline Associate rendono il mondo dello sport frazionato e poco incidente sui decisori politici. Servirebbero UNITA' e visioni univoche sui problemi generali!

Le diverse vedute di un medesimo problema che significano, quasi sempre, ricchezza ed articolazione di posizioni, cioè pluralismo, in situazioni come quella riferita all'apertura della Partita IVA diventano una debolezza.

Lo Sport tutto è un gigante nella considerazione dell'opinione pubblica...ma un nano nella capacità di incidere sui processi politici decisionali che lo riguardano direttamente. La frammentazione e l'individualismo, comunque connotato e giustificato, figlio della storia del fenomeno sportivo in Italia, condannano lo sport in difesa ed incapace di proporre una propria idea su ciò che lo riguarda.

Le Riforme Sportive (Melandri-Lotti-Giorgetti-Spadafora) sono sempre state calate sullo sport, dopo consultazioni che non hanno prodotto modifiche sostanziali degli impianti legislativi proposti dai Ministri dei vari governi che si sono succeduti negli ultimi due decenni.

Bisogna che il CONI (qualcuno asserisce che lo dovremo considerare sempre meno a favore dell'Agenzia ministeriale Sport & Salute spa) trovi un organismo unitario di formazione delle opinioni sulla legiferazione sportiva, così come diviene obbligatorio per le Discipline Associate ed i 15 Enti di Promozione, pena il giocare di rimessa, sempre.

Fino ad oggi i FORUM dell'Associazione e del Volontariato, esistenti in ogni Provincia, sono stati, dallo sport, o misconosciuti o considerati appannaggio di impegno specifico verso le categorie sociali svantaggiate o necessità collettive di bisogni.

È il tempo di aderire a questa ag-



gregazione volontaria del variegato mondo dell'impegno civile dei cittadini, comunque declinato, per far acquisire FORZA CONTRATTUALE anche allo sport di tutti.

In primis illustrando cos'è il Forum ai Dirigenti Sportivi che, già da ora, hanno terminali autorevoli negli organismi nazionali e nel CNEL (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro) per ciò che attiene il lavoro sportivo inserito dal 1° luglio 2023 nella legislazione. I Dirigenti sportivi devono partecipare alla vita delle realtà dove si dibattono le modifiche da apportare a Leggi e Finanziamenti.

#### ULTIMA ORA DEL 14 FEBBRAIO US

Sono state prorogate di 6 mesi le agevolazioni fiscali per il TERZO SETTORE (incluse ASD/SSD) che scadranno quindi il 1 gennaio 2025 e non più a fine luglio 2024.

La proroga è stata decisa il 13 febbraio con l'approvazione dell'emendamento sollecitato dal mondo no profit e sostenuto da tutti i gruppi parlamentari e con il parere favorevole del Governo. La pressione svolta dalle Associazioni Nazionali e dal Forum del Terzo Settore (la cui importanza come luogo di aggregazione ho cercato di illustrare nell'articolo) ha dato i suoi frutti. La problematica rimane, anche se avremo un po' più di tempo per affrontarla ed attrezzarci per l'adempimento.

## LA PAROLA ALL'ESPERTO

**EUREKA!**

USCITO IL MANSIONARIO DELLE FIGURE  
NECESSARIE NELLE VARIE DISCIPLINE

# RIFORMA dello SPORT

Si sta completando la Riforma dello Sport avviata lo scorso 1° luglio 2023.

Negli ultimi giorni di febbraio, infatti, sono stati emanati, e pubblicati i due Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sport e Giovani – e del Dipartimento per lo Sport - contenenti le Regole per inserire nel RASD (Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche) le comunicazioni riferite all'attività di ogni associazione o società sportiva iscritta, e le Mansioni che ogni Federazione ritiene indispensabili per svolgere la Disciplina di riferimento al meglio.

Questi Decreti forniscono le direttive per poter riconoscere ai propri Collaboratori e/o Volontari le Qualifiche dell'eventuale Lavoro dipendente, Autonomo a partita IVA o di Volontariato su incarico in ogni realtà dello sport professionistico o amatoriale.

Non più solo le 7 figure tipizzate (atleta-allenatore-istruttore-direttore tecnico-direttore sportivo-preparatore atletico-direttore di gara) originariamente previste dalla Riforma, di carattere universale per lo sport, ma anche

quelle ritenute necessarie e "professionalizzate" da ogni singola Federazione del CONI (ecco l'esigenza di dover tuttora mantenere in essere alcune competenze del Comitato Olimpico) e che vanno ad aggiungersi alle 7 originarie su menzionate.

Le figure professionali e volontarie diverse da quelle che hanno carattere puramente sportivo o ad esso connesse (amministrativo- di pulizia degli impianti- adetto alla somministrazione di bevande e/o alimenti nelle club house ecc.) vanno inquadrare in altro modo e non possono essere ricomprese nelle facilitazioni del Lavoro Sportivo.

I due Decreti, sul Regolamento RASD e sul Mansionario, constano di 32 e 33 pagine e, quindi, non è possibile sintetizzarli poiché ogni riga fa testo a sé ed è imperativa nei suoi contenuti.

Il Panathlon ha comunque in copia entrambi i Decreti e, su richiesta, può fornirli via e-mail a chi ne avesse necessità, consapevoli che tutte le realtà sia olimpiche, che paralimpiche, degli enti di promozione e delle discipline associate devono avvalersi di

consulenti che sono in possesso dei mansionari di Federazione ai quali far riferimento per inquadrare correttamente il personale. Negli ultimissimi giorni, poi, le principali sigle sindacali hanno sottoscritto un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, depositato al CNEL (Comitato Nazionale dell'Economia e del Lavoro) che dovrebbe fare da base per le giuste remunerazioni e regolamentazioni della prestazione di lavoro.

Mancava, infatti, da sempre, visto che lo Sport prima della Riforma non era considerato un lavoro produttivo, un accordo economico e di regole che ne organizzasse lo svolgimento. Ora pare (se Federazioni ed Enti lo riconosceranno senza contestazioni!) che questa base sia in vigore.

**Renato Bandera**



## SPORT E CULTURA

## CARLO PELLEGRINI: IL PITTORE CHE HA VINTO LE OLIMPIADI

di Giovanni Radi



Riconoscendo al pittore e illustratore Carlo Pellegrini la non comune capacità di rappresentare paesaggi di montagna spesso animati da chi nei primi anni del novecento si accostava, un po' per passatempo, un po' per sport, alle pionieristiche attività sul ghiaccio e sulla neve, ho voluto dedicare questo spazio per approfondire gli accadimenti della sua vita e alcuni aspetti della sua arte che mi hanno particolarmente

interessato. I personaggi rappresentati nelle numerosissime opere sono un ricco archivio sia per la conoscenza dell'abbigliamento, dei momenti ricreativi e turistici di quell'epoca e sia per la rappresentazione di una montagna incontaminata e abbagliante specialmente nei suoi scorci



inevati. Un importante percorso iconografico il suo, dai risvolti sociali e culturali veramente unico! Le diverse posture delle persone atteggiata in momenti caratteristici testimoniano una società, anche se di pochi, allegra e spensierata. Già nel notiziario di gennaio 2023, rubrica "Panathlon in pillole", avevo riportato notizie di Carlo Pellegrini, pittore e illustratore italiano che vinse a Stoccolma nel 1912, per la "specialità" Pittura, la prima edizione delle "Olimpiadi dell'Arte con un grande trittico detto "Sports d'Hiver" (Gli Sport d'Inverno). Alla "competizione", detta anche "Pentathlon delle Muse" in quanto in questa prima edizione erano cinque le categorie artistiche proposte (pittura, scultura, musica, architettura, letteratura), fu espressamente invitato a partecipare da Pierre de Coubertin; si presentarono più di 30 artisti con opere originali: dieci i francesi, tre gli inglesi, quattro gli italiani, sei gli svizzeri, un canadese, un russo, un americano e altri di diverse nazionalità. Le tre parti del trittico titolavano: "Curling - Chess on Ice" (Curling-Scacchi sul ghiaccio), "Ice Dance" (Danza su ghiaccio) e "Winter Begins" (Inizia l'inverno). La sua opera fu riconosciuta in assoluto la migliore e premiata con la medaglia d'oro. Uomo schivo e riservato non partecipò alla cerimonia di premiazione tanto che il riconoscimento gli fu inviato successivamente; le congratulazioni arrivarono sia dallo stesso De Coubertin, sia dai Comitati

Olimpici Svedese e Svizzero, purtroppo non un elogio dai rappresentanti italiani. Molti giornali stranieri riportarono

la notizia, ma proprio in Italia apparve solo un trafiletto sul Corriere della Sera con di seguito al nome un incomprensibile punto di domanda; solo nel 1928 la rivista "Lo Sport Fascista" dedicò un lungo articolo alla sua impresa definendolo "firma notissima negli ambienti artistici e sportivi internazionali". Tutta la poca attenzione che per anni l'Italia gli aveva riservato lo amareggiò profondamente. Per molto tempo l'opera completa è risultata sconosciuta, fino al 2009, quando tre cromolitografie furono messe all'asta da Christie's; tutte le litografie le pubblicò la casa editrice Vouga & Cie. di Ginevra. Forse le opere originali andarono distrutte in un grande incendio occorso alla casa editrice insieme ad altri numerosi dipinti originali.

Il pittore nasce il 25 ottobre 1866 ad Albese, Como (dal 1928 diventa Albese con Cassano), ultimo di sei figli di Angelo Pellegrini e Cristina Biella, nella villa adibita a residenza di villeggiatura della famiglia. Trascorre infanzia e adolescenza tra la abitazione abituale di Milano e quella di Albese dove le frequenti passeggiate e gite nell'ambiente naturale di questa suggestiva parte della Brianza (Corni di Canzo, Grigne, Alpe del Viceré...) fanno crescere in lui l'amore della montagna e l'attenzione cromatica a paesaggi immacolati. Eredita la sensi-

## SPORT E CULTURA



bilità artistica dalla mamma della quale purtroppo rimane orfano a 8 anni. Dopo gli studi superiori, nonostante la tradizione di famiglia lo vedesse orientato alla giurisprudenza (già avvocati bisnonno, nonno, zio, padre), si iscrive nel 1885 all' Accademia Delle Belle Arti di Brera; nel 1897 un suo dipinto denominato "Livigno" gli permette di conseguire l'ambita onorificenza di Socio Onorario dell'Accademia. Il richiamo della montagna diventa sempre più forte e così, anche per vicissitudini familiari (si sposa nel 1890, ha due figli Maria e Sergio che purtroppo muore a dieci anni), si trasferisce in Svizzera spostandosi in diverse residenze (Ginevra, Champex, Cran-Sur Sierre, Adelboden...). Nonostante uno studio artistico allestito a Ginevra gli inizi sono di grosse difficoltà, ma la sua tenacia e maestria gli consentono progressivamente di affermarsi e così dedicarsi a "...dipingere le amate montagne attraverso una perfetta resa dell'ampia gamma

di colori nascosti dall'apparente uniformità del paesaggio invernale..." 1. La sua permanenza in Svizzera, durata circa 16 anni, gli consente di apprezzare e praticare gli sport invernali e di trovare continuamente ispirazione per le sue opere nelle quali anima vedute montane con sciatori, pattinatori, discese in slittino, turisti, popolani residenti impegnati in attività quotidiane. "A partire dai primi anni del '900 la cartolina diventa uno dei principali mezzi di informazione e di richiamo per valorizzare un territorio o un avvenimento. La cartolina dunque non diventa solo il resoconto di un viaggio, ma costituisce al tempo stesso una testimonianza storica con la capacità di immortalare tanto la vita di tutti i giorni, quanto la progressiva evoluzione di un paese e delle sue caratteristiche turistiche" 2. Con il manifesto pubblicitario, che sul finire dell'800 comincia a essere considerato arte e utilizzato quale mezzo comunicativo diretto ed efficace, Carlo Pellegrini si distingue quale autore sempre più affermato e stimato. Le sue serie di cartoline di sport e paesaggi invernali hanno un enorme successo tanto che l'editore Vouga & C. ie di Ginevra è costretto a più ristampe. Numerosissimi sono i suoi manifesti pubblicitari di località di villeggiatura estiva e invernale, hotel, eventi sciistici, svizzeri e italiani. La tecnica pittorica a tempera, da lui preferita per i veloci tempi di asciugatura, gli consente con poca ingombrante attrezzatura, di fissare sul posto in tempi brevi e immerso nella natura, colori, paesaggi, ambienti. Nel 1917 rientra in Italia e decide definitivamente di stabilirsi in Brianza; partecipa con le sue opere a numerosissime mostre e prosegue anche l'attività artistica pubblicitaria con manifesti di località italiane, non solo montane. Nel 1934. Nel 1934 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per le "particolari benemeritenze". Il 5 settembre 1937 muore dopo lunga malattia nella sua casa natale di Albese con Cassano. I Comuni di Erba e Albese con Cassano hanno dedicato una loro via al "poeta della neve".

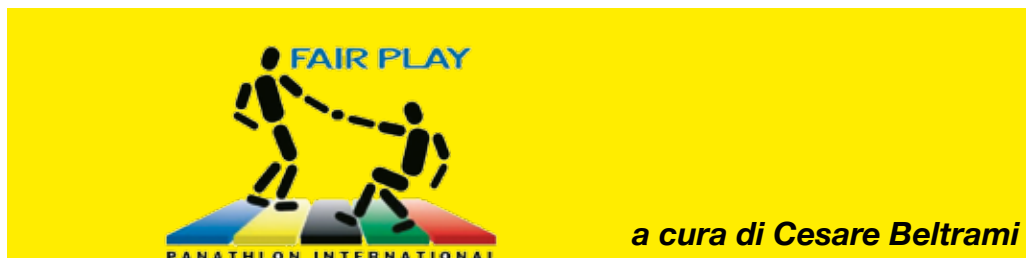


zatura, di fissare sul posto in tempi brevi e immerso nella natura, colori, paesaggi, ambienti. Nel 1917 rientra in Italia e decide definitivamente di stabilirsi in Brianza; partecipa con le sue opere a numerosissime mostre e prosegue anche l'attività artistica pubblicitaria con manifesti di località italiane, non solo montane. Nel 1934. Nel 1934 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per le "particolari benemeritenze". Il 5 settembre 1937 muore dopo lunga malattia nella sua casa natale di Albese con Cassano. I Comuni di Erba e Albese con Cassano hanno dedicato una loro via al "poeta della neve".

1 Tratto dal libro "Carlo Pellegrini - Pittore e illustratore" di Giorgio Taroni ed. Taroni 2009

2 Tratto dal libro "Carlo Pellegrini La magia dei Colori" di Antonello Marieni ed. effegiemme 2011.

**Un riconoscente ringraziamento per la disponibilità a chiarimenti, consigli e ricerca di riferimenti bibliografici alle responsabili della Biblioteca Comunale di Albese con Cassano (CO) e all'Arch. Antonello Marieni autore del libro "Carlo Pellegrini - La magia dei Colori".**



a cura di Cesare Beltrami

*In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.*



### 1995 – SERGEJ BUBKA (Ucraina) - Atletica leggera

Trofeo del P.I. al gesto

Campione del mondo e campione olimpico, ha aiutato due volte il suo rivale sudafricano Okkert Brits prestandogli materiale. La prima volta il 3 luglio, al Gran Premio di Parigi, dopo avere saputo che il materiale di Brits non era arrivato, gli ha offerto le sue aste affinché potesse gareggiare. La seconda volta il 9 settembre, alla Finale del Gran Premio IAAF 1995 a Monaco, per lo stesso motivo. Questa volta però, il suo gesto gli è costato la vittoria perché Brits ha superato i 5,95 mt. mentre lui si è fermato a 5,90 mt.



### 1995 – LAURENT JALABERT (Francia) - Ciclismo

Diploma del P.I. al gesto

Durante la 12<sup>a</sup> tappa del Giro di Spagna, il tedesco Bert Diez fece una gara straordinaria, staccandosi dagli altri corridori a 199 km dall'arrivo, rimanendo in testa quasi fino alla fine della corsa. Tuttavia, dopo una serie di attacchi, Jalabert riuscì a staccarsi dagli inseguitori facendo una rimonta eclatante su Diez che, spossato, fu raggiunto a 150 m dal traguardo. Invece di superarlo sulla linea d'arrivo, Jalabert, allora secondo in classifica, lo incoraggiò a trovare le ultime forze, permettendogli così di vincere una tappa.

### 1995 – EMANUELE BOMBINI (Italia) - Ciclismo

Diploma del P.I. al gesto

Professionista dal 1981, ha abbandonato l'agonismo nel 1991 in seguito ad una ferita al ginocchio. Diventa poi Dirigente della propria squadra. Durante il Giro delle Fiandre, un avversario ruppe il proprio mezzo a 5 km dall'arrivo. Il suo direttore di gara e il veicolo di soccorso lo avevano già superato. Decise di prestare una bicicletta allo sfortunato avversario che poté così tornare in un lampo ai primi posti e classificarsi secondo, battendo proprio all'arrivo un corridore di Bambini. Questo gesto permise inoltre al corridore avversario di conservare il vantaggio acquisito con questo secondo posto per la classifica della Coppa del mondo.



### 1995 – FRANTISEK CIHLAR (Repubblica Ceca) Aeronautica

Diploma del P.I. per il gesto

Meccanico della Squadra Ceca, Durante un rally della Coppa del mondo nel 1994, essendo il pilota meccanico della squadra nazionale aiutò la squadra polacca a riparare il loro mezzo. Questo gesto permise ai polacchi di vincere la prova, mentre i Cechi finirono al quinto posto.

### 1995 - Csilla Bátorfi (Ungheria) - Tennis da tavolo

Diploma del P.I. per il gesto

Durante una semifinale di doppio del Torneo della Lega Europea a Gödöllő (Hug) tra l'Ungheria e la Germania, Csilla e la sua compagna avevano vinto la prima manche ed erano pari nella seconda. Sulla risposta delle tedesche, il giudice non vide che la palla aveva sfiorato il tavolo e diede il punto alle ungheresi. Csilla gli indicò che la palla era buona e il giudice restituì il punto alle tedesche che vinsero la seconda manche, e poi la terza.





# Pollice Su

a cura di Claudia Barigozzi

# Pollice Giù

## BISNONNO LEO CAMPIONE ITALIANO MASTER 85 NEL GIAVELLOTTO



Leonardo Flisi da Viadana, campione del comprensorio Oglio Po, conosciuto anche come bisnonno Leo, ai campionati Master di Atletica al Palacasali di Ancona, tesserato con il gruppo dell'Atletica Rigoletto di Mantova si è laureato campione italiano master 85 nel lancio del giavelotto con 16.49. E, oltre al titolo nel giavelotto l'exploit è pure quello nel lancio del peso: 7.27, a soli 6 centimetri dal titolo italiano: argento, dunque, per lui. Anche il campione olimpico Tamberi e la campionessa mondiale (e primatista mondiale nella sua categoria) dei 60 mt e dei 200 Emma Mazzenga, che di anni ne ha 90, si sono complimentati con lui!



## A Cesano Boscone un genitore rompe il naso all'ex allenatore del figlio

È successo alla fine di febbraio, durante una gara dei Pulcini dell'Idrostar, squadra della provincia di Milano. Uno dei genitori sugli spalti ha visto l'ex allenatore del figlio, lo ha raggiunto all'uscita del centro sportivo e lo ha colpito con una testata, rompendogli il naso per poi darsi alla fuga. Lo stesso mister avrebbe dichiarato che la causa della violenza sarebbe stata un rimprovero al figlio dell'aggressore, smentendo la versione del bambino, che avrebbe invece raccontato ai genitori che il mister gli aveva messo le mani addosso. Dopo l'episodio, la vittima ha chiamato i soccorsi ed è stata portata in ambulanza al San Carlo: rottura del setto nasale.

Il presidente del club ha commentato così l'accaduto: "Non c'erano nemmeno stati trascorsi violenti o che facessero preoccupare. Rasta comunque senza ombra di dubbio un fatto da condannare".



# PANATHLON IN PILLOLE

Continuiamo con la rubrica "Panathlon in pillole", a cura di Giovanni Radi, che ha lo scopo di fornire, e non solo ai soci del nostro Club, alcune informazioni di base per una migliore conoscenza del sodalizio. Abbiamo scelto di farlo non "salendo in cattedra" con articoli lunghi e didascalici ma in modo leggero, simpatico e (speriamo) coinvolgente. Questi flash riguarderanno date, avvenimenti, ricorrenze (non necessariamente in ordine cronologico), progetti, personaggi e parole che rappresentano la storia e la vita del Panathlon, nella speranza di far meglio comprendere chi sono e come operano i panathleti. Buona lettura.



Il punto 9 della carta del Panathleta recita:

9) Offri la tua piena collaborazione ai soci chiamati a dirigere il Club.

La vita di ogni Club è tanto più dinamica quanto il coinvolgimento dei soci diventa abitudine. Decidere di far parte del Panathlon non è solo partecipare alle conviviali che durante l'anno sono organizzate, sarebbe vivere il Club un po' passivamente. I service e le iniziative promossi dal Consiglio Direttivo, anche se approvati dai soci, non dovrebbero essere competenza solo di pochi ma espressione di interessi, valutazioni, disponibilità. Il potenziale fatto di esperienze e conoscenze che l'insieme dei soci, e quindi del Club, può esprimere, sarebbe disperso se non capitalizzato in proposte e idee che consentano di perseguire tutti i nostri ideali etici ed educativi. La stima e considerazione che il territorio dovrebbe progressivamente riporre nel Club è frutto di un lavoro di promozione che compete a tutti, non può essere identificato in pochi attori, ma è necessario far crescere la realtà di un gruppo compatto, unito e attivo.

2004

**Spoilerare:** neologismo derivante da "spoiler" termine italiano preesistente e il suffisso -are; non è quindi un anglicismo derivante dal verbo inglese "to spoil" letteralmente "rovinare, guastare". Il primo significato di "spoiler" trova riferimento nel settore meccanico, dapprima in campo aeronautico, seguito da quello nautico per approdare nel 1963 a quello dei veicoli a motore; il fatto che gli alettoni aerodinamici abbiano un nome che deriva da un verbo che significa "sciupare" fa riferimento al ruolo degli spoiler che è quello di "rovinare" o, meglio, disturbare, modificare il flusso dell'aria attorno al veicolo. E' chiaro che questo modificato flusso d'aria è a fini aerodinamici in modo da migliorare ad esempio l'aderenza del mezzo al terreno e/o la riduzione dell'attrito con l'aria. Il primo dizionario che ne legittima l'utilizzo per l'accezione corrente ovvero "rivelare, in rete o anche in altri contesti, come nel corso di una conversazione o di un programma televisivo, **dettagli rilevanti** della trama di un libro, un film, una serie televisiva, ecc.", è il GRADIT 2007. Identificato l'utilizzo con questo significato nel 2004, classificato come appartenente al linguaggio dell'informatica, porta la seguente definizione: "in Internet, scrivere e diffondere spoiler in rete". Sempre più utilizzato nell'attualità anche nelle comunicazioni dei mass media risulta singolare come per qualcuno sia di soddisfazione rovinare l'effetto sorpresa di qualcosa rivelandone in anticipo particolari che ancora non sono conosciuti; de gustibus...

1887

È in quest'anno che la consuetudine fa risalire la nascita dello sport del tennis con il primo torneo di Wimbledon. Specialmente in questo ultimo periodo, con i noti successi dei nostri atleti, questa specialità sportiva ha potuto registrare un incremento di interesse e numero di praticanti esponenziale; ma forse non tutti sanno come mai il punteggio progressivo nell'assegnazione di un game (gioco), escluso il tie-break, è di : **15/30/40/vantaggio**. Diverse teorie ne forniscono spiegazioni; sembra che riferimenti possano essere identificati sin nel medioevo, ma senza riconoscere un preciso riferimento temporale si rimanda al XVI° secolo. C'è chi formula ipotesi collegate a filastrocche francesi ("quinze, trente et quarante"), allo sport della pallacorda con l'attribuzione di un certo numero di monete al punteggio progressivo, a segni fatti sul campo ogni volta che la palla si ferma; di seguito segnalò forse le più accreditate. Una sarebbe quella in relazione al "jeu de paume", un vecchio gioco francese del '1200. Non prevedeva racchetta ma utilizzo della mano aperta; il campo di gioco misurava 90 piedi, 45 per lato. Quando il battitore segnava un punto si spostava in avanti di 15 piedi, poi 30, arrivando agli ultimi 10. L'altra ipotizzerebbe la presenza sul campo di grossi rudimentali orologi (uno per ciascun giocatore o anche solo uno con due lancette differenti); ogni punto determinava lo spostamento in avanti della lancetta corrispondente di 15 sec/min, fino a completare il giro completo del quadrante per la determinazione del vincitore del game. In questo caso la spiegazione del passaggio per il terzo punto da 45 a 40 è ben più logica: sul 45 pari, un ulteriore spostamento in avanti della lancetta di 15 avrebbe potuto confondersi con la vittoria del game. Con l'introduzione del "vantaggio" e del poter rispettare la conquista di un "game" con due punti di distacco si è verificata la necessità di segnalarlo e quindi, per evitare il giro completo del quadrante, è stato deciso di trasportare il "parità" a 40.





## LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

### Autobiografia di una leggenda di John Carlos -

Deriveapprodi Editore

I pugni chiusi guantati di nero rivolti al cielo sul podio dei 200 metri alle Olimpiadi messicane costituiscono un gesto entrato nella storia dei Giochi olimpici. L'iconica immagine è stata raccontata e analizzata parlando e scrivendo soprattutto del vincitore di quella gara, Tommie Smith, mentre la vita del terzo arrivato, John Carlos, è rimasta sempre nell'ombra fino a quest'opera autobiografica. Ci viene così presentata la sua infanzia ad Harem, l'impossibilità di praticare nuoto e boxe, gli sport preferiti, l'incontro con Malcolm X e Martin Luther King, la scoperta di poter diventare un grande nell'atletica sino a quella notte messicana che avrebbe condizionato tutta la sua vita: prima perseguitato poi simbolo di pace.



## Le prossime Conviviali

Martedì 9 Aprile Sede da definire  
"Alfonsina Strada pedala controvento"

## Frases del mese

"Lo sport insegna a riconoscere il valore dell'avversario e abitua al confronto, offrendo lo stimolo per superare se stessi."

(Margherita Hack)



## Svelate le Mascotte di Cortina-Milano

I due ermellini Tina e Milo sono sorella e fratello e hanno fatto il loro ingresso trionfale all'Ariston insieme a due bambini dell'Istituto comprensivo di Taverna (Catanzaro) che li hanno disegnati e al Presidente della Fondazione Milano Cortina 2026 e del CONI Giovanni Malagò. Tina ha il manto chiaro ed è la Mascotte delle Olimpiadi Invernali 2026, è nata in montagna ma ama anche vivere in città. Milo ha il manto scuro ed è la Mascotte delle Paralimpiadi Invernali 2026, è nato senza una zampetta, ma con un po' di ingegno e tanta forza di volontà, ha imparato a usare la coda e a superare ogni ostacolo facendo della sua diversità una forza. Gli ermellini con la loro vivacità e rapidità sono gli animali ideali per incarnare al meglio lo Spirito italiano che guida i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Curiosi per natura, sorprendenti per la capacità di cambiare il colore della pelliccia in base alle stagioni, resilienti nell'adattarsi ad un habitat sfidante come quello montano, sono simili ma non identici e hanno in sé un forte messaggio di inclusione e resilienza.



# Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

**Alceste Bartoletti, Luigi Denti, Filippo Rizzi, Pierluigi Torresani.**

- **Il Presidente** ha rappresentato il Club alle finali del 1° **campionato provinciale di boccia inclusiva** presso la palestra del Seminario.
- Un plauso ad **Andrea Devicenzi** che ha incontrato gli studenti del Cr.Forma in occasione della “**Giornata mondiale dei calzini spaiati**” dedicata alla diversità dialogando sulle sue esperienze di vita legate alla “nuova normalità”.
- Domenica 18 febbraio il **Presidente** Giovanni Bozzetti ha presenziato alla **Manifestazione Giovanile di Atletica Leggera** che si è svolta a Casalmaggiore ed alla quale hanno aderito numerose Società Lombarde ed Emiliane con la partecipazione di ben 348 atleti-gara.

## **Valentina Rodini in cattedra alla Scuola media “Virgilio” di Cremona**

Complimenti a Valentina Rodini, sempre disponibile per iniziative che promuovono lo sport, ha incontrato gli alunni della 2<sup>a</sup> C della Media Virgilio per parlare della sua esperienza olimpica, ma anche di come sia arrivata al canottaggio con una panoramica della sua carriera: dalle prime ed incerte ramate da bambina sino a quelle vigorose che l’hanno portata all’oro olimpico. Con la dialettica che la contraddistingue Valentina ha letteralmente affascinato i ragazzi nel racconto della sua esperienza sportiva e di vita. L’incontro rientra nella realizzazione del progetto portato a Cremona dalla Federazione Italiana Canottaggio e da Fujifilm che si concluderà con un libro sulla storia del canottaggio cremonese.



## ORGANIGRAMMA

### Consiglio Direttivo 2024-2025

#### Presidente

Giovanni Bozzetti

*Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva*

#### Past President

Roberto Rigoli

**Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci**

#### Vice Presidenti

Silvia Toninelli

**Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.**

#### Segretario

Andrea Bini

#### Tesoriere

Alberto Lancetti

#### Cerimoniere

Luigi Denti

#### Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

#### Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

#### Giovani e Scuola

#### Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

#### Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

#### Rapporti con gli Enti Locali e

#### Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

### Collegi 2024 - 2025

#### Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli  
(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

#### Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani  
(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

### Commissioni 2024 - 2025

#### Commissione Past President

Cesare Beltrami, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

#### Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

#### Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

#### Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

#### Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.

#### NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Andrea Sozzi

**COORDINAMENTO:** Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami

**COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

**N.B.** La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)